

9 febbraio 2017 12:08

RAI, ma quanto ci costi! Al conduttore Giletti emolumenti per 313 mila euro

di [Primo Mastrantoni](#)



L'ammontare degli emolumenti ai conduttori televisivi ce li fornisce il quotidiano

La Stampa

(<http://www.lastampa.it/2017/02/08/italia/politica/rai-sei-mesi-di-stipendi-e-appalti-T8eUw24GYtt2W3LuM2Nh6O/pagina.html>).

Prendiamo un esempio: il conduttore televisivo RAI ed ex giornalista, Massimo Giletti. Alla Rai, cioè anche a noi contribuenti che paghiamo la tassa/canone, e' costato 313 mila euro.

Ricordiamo il Giletti conduttore televisivo che si scagliava contro i privilegi della "casta politica". Un fustigatore dei costumi, un Savonarola dei nostri tempi.

Giletti e' stato anche giornalista, iscritto all'Ordine dei giornalisti; ora non lo e' piu'. Come mai? Si e' dimesso nel 2008. Perche'? Leggiamo il commento dell'allora presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Sergio Miravalle: "E' una scelta quella di Giletti che attesta la consapevolezza dell'incompatibilita' tra attivita' giornalistica e pubblicita' ". Spiega una nota dell'Ordine "E' la conclusione di una vicenda che aveva gia' visto Giletti sottoposto, sempre per la stessa violazione sulla pubblicita', a tre sanzioni disciplinari nel 1998, nel 2005 e nel 2006, rispettivamente a dodici, due e poi ancora dodici mesi di sospensione. Il nuovo procedimento riguardava lo spot del pollo Amadori nell'ambito di Domenica In su Rai Uno"

(<http://www.odg.it/content/massimo-giletti-si-dimette-dallordine-dei-giornalisti>).

Insomma, Giletti ha piu' volte violato le regole deontologiche da lui stesso sottoscritte, ma ha fatto il censore dal pulpito della RAI.

Ma ci faccia il piacere, direbbe Toto'.

*** *ERRATA CORRIGE: in una precedente versione, il comunicato stampa indicava il compenso in 813mila Euro, come erroneamente indicato sul quotidiano La Stampa.*